



MUSEO DELLA PREISTORIA DI NARDÒ

PROPOSTE DIDATTICHE (anno scolastico 2022/2023)

INDICE

Il Museo e il Parco.....	2
Le proposte didattiche.....	3
Attività.....	4
Visita guidata (percorso negli ambienti del Museo).....	4
Schede laboratori didattici.....	5
<i>Scheda 1. Colorare il Paleolitico</i> – laboratorio di arte preistorica.....	5
<i>Scheda 2. Un cespuglio in evoluzione</i> – laboratorio sul concetto di evoluzione.....	6
<i>Scheda 3. Parola di bambino</i> – laboratorio di metatesto.....	6
<i>Scheda 4. Il mare freddo di Nardò</i> – laboratorio di paleontologia.....	7
<i>Scheda 5. Disegnare Portoselvaggio</i> – laboratorio di archeologia dei paesaggi.....	8
<i>Scheda 6. I paesaggi del primo sapiens d'Europa</i> – laboratorio nel Parco.....	9

info@museodellapreistoria.com



museopreistorianardo.



museodellapreistoriadinardo

<http://museodellapreistoria.com/>



MuseodellaPreistoriadiNardò



PreistoriaNardò

Scheda 7. In viaggio con Nea, una cacciatrice di 100.000 anni fa – visita guidata animata.....	9
Scheda 8. Le rocce raccontano – laboratorio di geologia	10
Scheda 9. Scavare la Preistoria – scavo didattico.....	11
Scheda 10. Hunter game – gioco di strategia.....	12
Scheda 11. Sull'onda della scoperta – laboratorio a bordo di un'imbarcazione.....	12
iNea – programma di supporto alla didattica.....	13
Pacchetti di offerta.....	14
Orari di apertura.....	14

Il Museo e il Parco.

Il Museo della Preistoria di Nardò, situato nell'ex convento di Sant'Antonio di Padova, custodisce, studia e valorizza gran parte dei reperti provenienti dalle ricerche archeologiche e paleontologiche condotte in otto grotte site nel Parco Naturale Regionale di Portoselvaggio e Palude del Capitano e nel territorio di Nardò, fin dagli anni sessanta del secolo scorso.

La presenza di affioramenti relativi alla fine del Cretaceo Superiore (83-66 milioni di anni fa) e la concentrazione di grotte frequentate dall'uomo nel corso del Paleolitico (grotte e ripari di Capelvenere, Marcello Zei, Torre dell'Alto, Cavallo, Uluzzo C, Uluzzo, Bernardini e Serra Cicora A, Sezione stradale di S. Caterina), rende il litorale neretino un contesto unico per la ricchezza dei paesaggi e per la storia dell'Uomo, che nell'area ha visto avvicinarsi prima *Homo neanderthalensis* e, a partire da 45.000 anni fa, *Homo sapiens*, di cui il Museo conserva alcuni dei più antichi fossili dei gruppi che si diffusero nel continente europeo. Tale ricchezza permette di affrontare temi riguardanti i cambiamenti ambientali e la trasformazione del paesaggio a partire da almeno 150.000 anni fa.

Lo spazio espositivo è organizzato nelle seguenti sezioni:

- l'evoluzione del territorio costiero;
- l'evoluzione e la diffusione dell'Uomo;
- le tracce delle frequentazioni umane nel Paleolitico;
- il Neolitico e l'Età del bronzo;
- il laboratorio di restauro e studio dei reperti.

info@museodellapreistoria.com



museopreistorianardo.



museodellapreistoriadinardo

http://museodellapreistoria.com/



MuseodellaPreistoriadiNardò



PreistoriaNardò

Le proposte didattiche.

Il programma propone attività didattiche e laboratoriali strutturate in modo differente in base all'età dei fruitori e agli obiettivi formativi¹:

- visite guidate e laboratori didattici all'interno del Museo;
- laboratori didattici nel Parco;
- laboratori didattici nelle classi in compagnia degli archeologi del Museo.

Il proposito è coinvolgere l'individuo e il gruppo in un percorso di crescita, attraverso esperienze conoscitive del territorio, della sua storia, del proprio passato e delle relazioni esistenti tra natura, cultura e paesaggio.

Le attività sono differenziate in base alla tipologia e all'età dei fruitori e sono pensate per integrarsi nel percorso formativo di bambini e ragazzi, coerentemente e in sinergia con la programmazione scolastica.

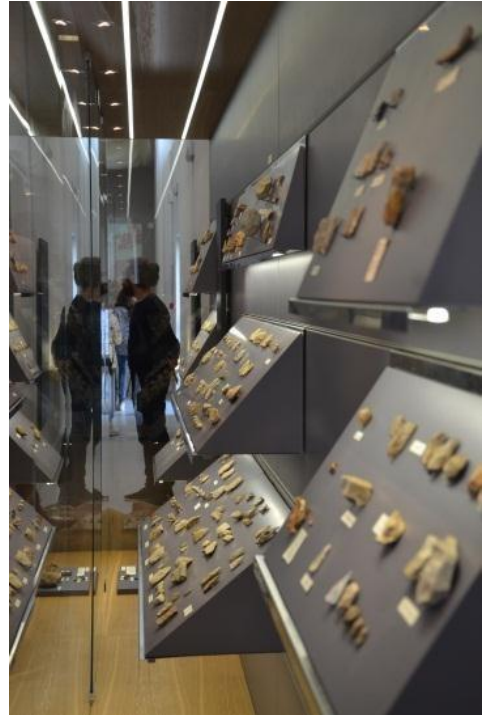
Tutti i laboratori possono essere preceduti da una prima fase propedeutica rivolta agli insegnanti interessati, durante la quale gli esperti del Museo della Preistoria di Nardò forniranno contenuti e materiali bibliografici utili per porre le basi per il lavoro da svolgere in classe prima e dopo l'attività. Il Museo ha inoltre studiato quattro percorsi formativi che, a seguito del momento centrale più strettamente laboratoriale, prevedono una fase facoltativa di verifica in classe di quanto emerso nel corso dell'esperienza, attraverso la realizzazione di elaborati o progetti sviluppati direttamente con i docenti.

Gli obiettivi didattici mirano a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e a supportare attraverso percorsi condivisi l'acquisizione di strumenti che stimolino il pensiero critico, il raggiungimento di competenze formative e cognitive, la curiosità e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Le attività mirano a innescare un cortocircuito tra la socializzazione e il riconoscimento di caratteri identitari volti all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze.

Gli obiettivi specifici invece puntano a fare conoscere la ricchezza culturale e storica del territorio, l'impatto che l'uomo ha sull'ambiente naturale e sociale in cui vive, i cambiamenti ambientali che si sono susseguiti nel corso del tempo, la conoscenza del territorio e le sue risorse, l'evoluzione biologica e culturale, il confronto tra culture e tradizioni differenti, comunicazione e scambio di conoscenze e tecnologie. Non ultimo, una riflessione su quale sia il ruolo della comunità nei processi di conoscenza e tutela del patrimonio culturale come Bene Comune.

¹ Nel corso delle attività è garantito il rispetto di tutte le norme tese a ridurre il rischio di contagio da SARS-CoV2.

La visita guidata all'interno del Museo e i laboratori didattici possono essere svolti anche online. In questo caso, nello svolgimento dell'attività lo staff del Museo, per evitare problemi di collegamento, utilizzerà la piattaforma in dotazione alla scuola interessata.



Attività.

Visita guidata (percorso negli ambienti del Museo).

Obiettivi: Comprendere la ricchezza archeologica e ambientale del territorio, stimolare il ragionamento critico e accompagnare gli studenti al raggiungimento di competenze, sia formative che cognitive, a partire dalle tematiche affrontate nel percorso espositivo.

Destinatari: III-V anno della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze, arte.

Modalità di svolgimento: Gli studenti vengono guidati da esperti in discipline riguardanti la Preistoria attraverso l'allestimento espositivo della struttura. I temi affrontati riguardano il paesaggio, l'evoluzione, la paleontologia, la storia, le migrazioni e la diffusione dell'uomo. La visita è strutturata come un percorso interattivo ed esperienziale in cui gli alunni sono stimolati a riflettere e discutere dei processi e dei meccanismi alla base delle tematiche trattate. L'osservazione di reperti fossili e dei manufatti e la fruizione delle riproduzioni sperimentali e degli apparati multimediali contribuiscono a coinvolgere attivamente gli studenti.

La visita ha una durata di circa un'ora.

Costo a studente: 3,00 €



Schede laboratori didattici.

Il Museo organizza laboratori didattici sia all'interno della struttura che nel Parco di Portoselvaggio e Palude del Capitano. È prevista la possibilità di svolgere di alcune delle attività anche direttamente all'interno degli spazi delle scuole.

Le attività sviluppano e approfondiscono gli argomenti affrontati nel percorso di visita e, bypassando l'approccio della lezione frontale, fanno leva sul coinvolgimento socio-emotivo dei partecipanti. Attraverso l'“esperienza”, la problematizzazione delle informazioni viene mediata e ricollocata nel contesto attuale; la Preistoria, attualizzata, diviene uno degli strumenti per interpretare il presente e progettare criticamente il futuro.

I laboratori hanno una durata di circa tre ore.

Costo a studente: 5,00 €

Scheda 1. Colorare il Paleolitico (laboratorio di arte preistorica).

Luogo di svolgimento: Museo / Parco di Portoselvaggio / aula scolastica.

Destinatari: Scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi: Fare esperienza dei processi di astrazione e concettualizzazione; stimolare la socializzazione interpersonale e la collaborazione; esaminare la conoscenza da parte dell'uomo delle risorse naturali presenti nel territorio, la selezione delle materie prime e la consapevolezza della loro funzionalità in base al prodotto ricercato, indice delle capacità astrattive e progettuali possedute, l'importanza della comunicazione e della trasmissione di una tradizione culturale.

Ambiti disciplinari: Arte, storia, geografia.

Modalità di svolgimento:

L'attività didattica è dedicata all'analisi delle rappresentazioni del Paleolitico conservatesi fino ai nostri giorni, realizzate mediante incisione o pittura su diversi tipi di supporto, come pareti rocciose, ciottoli e osso.

I partecipanti faranno esperienza delle procedure e dei temi iconografici sviluppati

dai gruppi preistorici, producendo a loro volta delle nuove rappresentazioni attraverso l'utilizzo di materie prime presenti in natura oggi e facendo esperienza del loro sistema di relazioni e delle implicazioni sociali, ambientali e psicologiche che fin dalla preistoria sono componenti essenziali delle capacità astrattive ed espressive degli uomini.



Scheda 2. Un cespuglio in evoluzione (laboratorio sull'evoluzione).

Luogo di svolgimento: Museo / Parco di Portoselvaggio / aula scolastica.

Destinatari: Classi III-V della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi: Comprendere il concetto di evoluzione, di biodiversità, la sua applicazione nella storia dell'Uomo, la sua complessità, il concetto di casualità nell'evoluzione, la conoscenza delle altre specie umane e i rapporti tra di esse; apprendere la dimensione temporale della storia, il significato di adattamento, l'influsso dell'ambiente sullo sviluppo delle caratteristiche delle specie; favorire la socializzazione e la collaborazione all'interno del gruppo.

Ambiti disciplinari: Scienze, storia, geografia, arte.

Modalità di svolgimento: Nel corso del laboratorio i partecipanti dovranno impersonare una delle specie del genere Homo che ci hanno accompagnato nella storia dell'evoluzione umana. Dopo aver sorteggiato una delle "carte d'identità" distribuite dagli operatori del Museo, raccolto indizi e abbinato le caratteristiche al proprio personaggio, ogni alunno dovrà presentarli al resto dei partecipanti. Al termine di questa fase, con l'aiuto degli archeologi, ciascuno posizionerà sul ramo dell'evoluzione il periodo e la durata della vita di ciascuna specie, contribuendo in tal modo alla realizzazione dell'immagine dell'arbusto dell'evoluzione.

Tale attività potrà essere preceduta da un percorso svolto in classe insieme agli insegnanti.

Scheda 3. Parola di bambino.

Luogo di svolgimento: Museo / Parco di Portoselvaggio / aula scolastica.

Destinatari: Classi III-V della scuola primaria.

Obiettivi: Comprendere l'evoluzione biologica e culturale dell'Uomo; incentivare il lavoro di gruppo; interiorizzare l'importanza e il valore della diversità, della comunicazione e dello scambio di conoscenze e tecnologie differenti; sviluppare creatività, capacità di concentrazione e di osservazione.

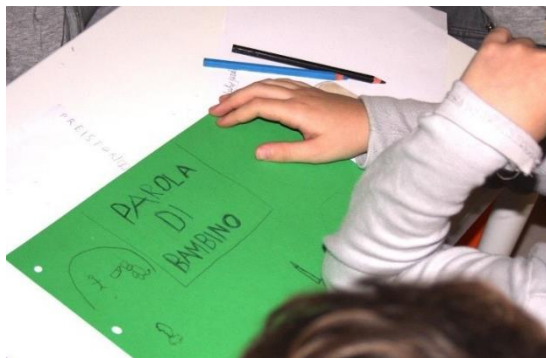
Ambiti disciplinari: Storia, scienze, italiano, arte.

Modalità di svolgimento: Il laboratorio didattico è finalizzato alla realizzazione di una filastrocca relativa a tematiche riguardanti il patrimonio del Museo e del Parco, tramite la cooperazione di tutti gli alunni. L'attività è strutturata in tre parti:

- I partecipanti conosceranno e comprenderanno i reperti, il territorio e la storia dell'uomo, anche grazie al supporto di materiali provenienti dalla collezione didattica del Museo.
- Dopo aver messo in relazione l'immaginario dei bambini con il patrimonio, saranno lette filastrocche di Gianni Rodari, selezionate in base alle tematiche espresse, per introdurre le caratteristiche di un testo nella forma letteraria considerata.



- Aiutati dallo staff del Museo, i partecipanti comporranno una nuova filastrocca sui temi precedentemente trattati, con la tecnica del metatesto. Al termine dell'attività questa verrà trasposta in un book realizzato da loro stessi e decorato mediante l'utilizzo di colori, cartoncini e materiali di riciclo.



Scheda 4. Il mare freddo di Nardò (laboratorio di paleontologia a cura del Prof. Piccioli Resta).

Luogo di svolgimento: Museo e Località Cenate (Nardò) / aula scolastica.

Destinatari: Classi IV-V della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi: Comprendere la dimensione temporale della storia e la sua stratificazione, come si è formato il territorio, il lavoro del paleontologo sul campo e in laboratorio, lo studio dei reperti, la tutela attraverso la paleontologia conservativa; sviluppare capacità di concentrazione e di osservazione; incentivare il lavoro di gruppo.

Ambiti disciplinari: Scienze, geografia, storia, arte.

Modalità di svolgimento: Il laboratorio didattico è strutturato in due momenti distinti.

- In località Cenate i partecipanti avranno modo di osservare da vicino uno strato pleistocenico ricco di resti fossili, in cui è possibile riconoscere decine di specie di conchiglie differenti, che raccontano una storia molto antica del territorio e della sua evoluzione. Il loro compito sarà quello di fotografare o girare dei brevi filmati, documentando la situazione del deposito e la sua composizione. Attraverso l'osservazione diretta e guidati dall'esperto di sistemi e risorse ambientali, gli alunni avranno l'opportunità di comprendere quale sia il lavoro svolto sul campo dai paleontologi (individuazione di un sito, tutela e conservazione dei fossili, paleontologia conservativa etc.).
- All'interno del Museo si svolgerà la fase di studio dei materiali, solitamente effettuata in laboratorio dai paleontologi. Osservando le immagini prodotte nella sezione precedente, gli studenti le metteranno in relazione con esemplari veri provenienti da siti di territori contigui e con gli atlanti di confronto, effettuando la classificazione dei reperti stessi.

Se per svolgere il laboratorio si sceglie come luogo l'aula scolastica tutte le fasi precedentemente

info@museodellapreistoria.com



museopreistorianardo.



museodellapreistoriadinardo

<http://museodellapreistoria.com/>



MuseodellaPreistoriadiNardò



PreistoriaNardo

descritte verranno effettuate in quell'unica sede.

N.B.: per la realizzazione della documentazione fotografica o video ciascun partecipante dovrà dotarsi di un proprio strumento adatto a tale scopo (es. cellulari con fotocamera, fotocamera...)



Verifica: Gli alunni e gli insegnanti interessati potranno creare un book fotografico a tema paleontologico, in forma digitale o cartacea, in cui verranno raccolte le immagini e i video, i confronti e le schede dei fossili individuati e catalogati nel corso del laboratorio. Ciò renderà tangibile la quantità di informazioni che è possibile documentare senza la rimozione dei fossili dal luogo del deposito. In tal modo si genera una riflessione sulla tutela *in situ* attraverso indagini conservative.

Scheda 5. Disegnare Portoselvaggio (località Torre dell'Alto).

Luogo di svolgimento: Parco di Portoselvaggio.

Destinatari: Classi V della scuola primaria, scuole secondarie di primo grado.

Obiettivi: Comprendere, individuare e documentare le tracce lasciate sul territorio dalla relazione tra uomo e ambiente; comprendere il lavoro che l'archeologo svolge sul campo e apprendere come si costruisce una carta archeologica; stimolare la capacità di collaborazione e di confronto con gli altri.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze, educazione fisica, arte.

Modalità di svolgimento: Nel corso del laboratorio all'aperto i partecipanti, con l'aiuto degli archeologi, individueranno le tracce che l'uomo e la natura hanno lasciato sul territorio e come queste hanno trasformato il paesaggio e le strutture del passato ancora oggi visibili nel Parco. Queste evidenze saranno documentate all'interno di una carta archeologica dell'area, che sintetizzerà lo scorrere del tempo e la successione degli ambienti che hanno formato l'attuale paesaggio del Parco, dalla spiaggia formata circa 125.000 anni fa ai resti dell'imponente muro di fortificazione dell'Età del Bronzo, dalla torre costiera di Torre dell'Alto all'impianto della pineta avvenuto nel corso degli anni '50 del secolo scorso.

Verifica: Al termine del laboratorio i partecipanti insieme agli insegnanti interessati, sulla scorta di quanto imparato e visto e delle riflessioni che sono sorte, realizzeranno una carta archeologica di un'area che abbia le medesime caratteristiche di quella analizzata all'interno del Parco, utilizzando i materiali e le modalità che riterranno più consoni per la realizzazione della stessa e approfondendo le relazioni esistenti tra il paesaggio e l'organizzazione del territorio da parte dell'uomo, fino ad oggi. Gli archeologi del Museo sono disponibili a fornire supporto e organizzare degli incontri di verifica intermedi per questa fase finale del percorso.

Scheda 6. I paesaggi del primo sapiens d'Europa (località Baia di Uluzzo).

Luogo di svolgimento: Parco di Portoselvaggio.

Destinatari: Classi V della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi: Incentivare la capacità di osservazione, il lavoro di gruppo e lo sviluppo di un pensiero critico; conoscere tecnologie e cultura dei primi gruppi di *Homo sapiens* del continente eurasiatico, la storia del territorio e i cambiamenti avvenuti nel corso del tempo; comprendere il concetto di stratificazione culturale.

Ambiti disciplinari: Storia, scienze, geografia, educazione fisica.

Modalità di svolgimento: In questo laboratorio sono fornite le informazioni utili a definire cultura, ambienti e tecnologie riferibili ai primi *sapiens* vissuti nel continente euroasiatico e agli ultimi gruppi paleolitici del Salento. Tale attività porterà i partecipanti a conoscere in prima persona i siti paleolitici di Grotta Uluzzo, Grotta-riparo Uluzzo C (o Carlo Cosma) e Grotta del Cavallo, tutti frequentati, oltre che dal Neandertal, anche da *Homo sapiens*. Di quest'ultimo, proprio in questa baia, sono stati ritrovati fossili di 45.000 anni fa riconducibili ad alcuni tra i più antichi gruppi arrivati dall'Africa nel continente Euroasiatico.



Viene affrontato il concetto di evoluzione e discontinuità culturale che emerge attraverso le tracce lasciate dai cambiamenti ambientali e dall'uomo sul territorio, i siti paleolitici in grotta e la presenza della struttura post-medievale di Torre Uluzzo.

Scheda 7. In viaggio con Nea, una cacciatrice di 100.000 anni fa (visita guidata animata).

Luogo di svolgimento: Museo / Parco di Portoselvaggio.

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi: Conoscere l'evoluzione biologica e culturale dell'Uomo; promuovere l'inclusività; comprendere e interiorizzare l'importanza e il valore della diversità, della comunicazione, dello scambio di conoscenze e tecnologie differenti; promuovere il lavoro di gruppo; definire cultura, ambienti e tecnologie riferibili a Neandertal; comprendere il concetto di evoluzione culturale;

osservare le tracce lasciate dai cambiamenti ambientali e dall'uomo sul territorio.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze, educazione fisica.

Modalità di svolgimento: Il momento di incontro tra il gruppo di Sapiens e Nea, una giovane Neandertal di 100.000 anni fa, porterà allo sviluppo di un nuovo modo di comunicare con popolazioni appartenenti a culture differenti e, interagendo con lei, gli studenti effettueranno la visita del Museo o nel Parco.

Guidati da Nea, i partecipanti al laboratorio animato conosceranno Portoselvaggio e individueranno le tracce che l'uomo e la natura hanno lasciato sul territorio e sul paesaggio e le strutture del passato ancora oggi visibili, osservando con occhi diversi i siti archeologici lì presenti e i reperti conservati all'interno del percorso espositivo del Museo.



Verifica: A seguito della visita guidata animata, insegnanti e alunni potranno continuare a sviluppare e approfondire, attraverso un momento di brainstorming, le tematiche legate al percorso svolto, soffermandosi soprattutto su migrazioni e incontro con persone di diversa cultura, sulle trasformazioni delle conoscenze attraverso interazioni e scambi. In tal modo i partecipanti avranno modo di sedimentare le impressioni e le riflessioni emerse durante il laboratorio. Ogni studente potrà restituire l'esperienza attraverso la realizzazione di un'intervista, scritta o registrata, a componenti della propria famiglia o sfera di conoscenti che, per motivi e necessità differenti, si sono spostati dal proprio luogo di origine in Italia o all'estero, raccogliendo la testimonianza di questa esperienza e dell'impatto che la conoscenza con culture e modi di vivere diversi hanno avuto nella loro vita.

10

Scheda 8. Le rocce raccontano (laboratorio di geologia a cura della dott. Geologa Lagna).

Luogo di svolgimento: Parco di Portoselvaggio.

Destinatari: Classi V della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi: Comprendere la dimensione temporale della storia e la sua stratificazione; conoscere come si è formato il territorio, in cosa consiste il lavoro del geologo e come si legge una stratigrafia; sviluppare capacità di concentrazione e di osservazione; incentivare il lavoro di gruppo; potenziare le capacità cognitive di ciascuno studente e sensibilizzare alle problematiche relative al territorio.

Ambiti disciplinari: Geologia, paleontologia, scienze, storia.

info@museodellapreistoria.com

 museopreistorianardo.

 museodellapreistoriadinardo

http://museodellapreistoria.com/

 MuseodellaPreistoriadiNardò

 PreistoriaNardò

Modalità di svolgimento: Nel laboratorio all'aperto gli studenti osserveranno, guidati dalla geologa, come si sono formate le rocce, come si sono trasformati gli ambienti che si sono susseguiti nel corso del tempo a Portoselvaggio e quali eventi hanno contribuito a rendere il paesaggio come oggi lo vediamo. L'attività, attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni, affronta argomenti quali la formazione della Piattaforma Apula, la tettonica delle placche, le falde acquifere e le problematiche legate al loro inquinamento, le evidenze locali e i ritrovamenti di pesci fossili, alcuni dei quali sono conservati all'interno del Museo.



Scheda 9. Scavare la Preistoria (scavo didattico).

Luogo di svolgimento: Parco di Portoselvaggio.

Destinatari: Scuola primaria, classi I e II della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi: Comprendere la dimensione temporale della storia e il concetto di successione stratigrafica; percepire il rapporto tra le attività svolte dall'uomo nel corso del tempo e le modifiche allo spazio in cui tali azioni si svolgono; imparare a leggere una stratigrafia e in cosa consiste il lavoro svolto dagli archeologi; sviluppare capacità di concentrazione e di osservazione; incentivare il lavoro di gruppo.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze, educazione fisica.

Modalità di svolgimento: Gli alunni parteciperanno allo scavo di una riproduzione di un sito archeologico. Guidati dagli esperti del Museo e divisi in piccoli gruppi svolgeranno le attività che gli archeologi eseguono abitualmente nel corso dell'indagine (scavo, setacciatura, selezione dei materiali, creazione di una planimetria...), imparando, divertendosi, in cosa consiste il lavoro dell'archeologo sul campo e l'importanza che la ricerca, svolta in modo corretto dagli esperti, ha per la comprensione del passato. Attraverso tale esperienza gli alunni elaboreranno il concetto di "successione temporale" e di formazione di una "stratigrafia" e attraverso l'osservazione di ciò che resta in un deposito archeologico comprenderanno come le azioni che l'uomo compie nel corso del tempo impattano sull'ambiente circostante. Per i bambini dei primi due anni della scuola primaria tale attività rappresenta un'esperienza propedeutica all'insegnamento della storia, mentre per i partecipanti delle classi successive è un modo per fissare conoscenze e concetti acquisiti in classe e

verificarne la piena comprensione.

Verifica: “La stratigrafia del futuro”. A seguito del percorso e delle riflessioni sviluppati in classe, gli alunni e gli insegnanti interessati possono approfondire le problematiche riproducendo la stratigrafia prodotta dall’uomo nell’ultimo secolo nel territorio, quella che scaveranno gli archeologi del futuro. Si consolida così la percezione dell’incidenza che tutte le attività umane hanno sul territorio e si sensibilizza all’assunzione di comportamenti sostenibili. Gli esperti del Museo potranno eventualmente supportare con una verifica intermedia questa fase finale del percorso.



Scheda 10. Hunter Game (gioco di strategia).

Luogo di svolgimento: Parco di Portoselvaggio.

Destinatari: Classi III-V della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

12

Obiettivi: Sviluppare il ragionamento logico e la capacità di comunicare e lavorare in squadra per perseguire un obiettivo di gruppo; comprendere l’importanza che la conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche e il reperimento delle materie prime rivestiva per i gruppi preistorici.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze, educazione fisica.

Modalità di svolgimento: I partecipanti all’attività, divisi in due squadre, si immedesimeranno nei componenti di un gruppo preistorico. Ognuno interpreterà un ruolo differente e, grazie alle proprie abilità, dovrà confrontarsi e organizzarsi con il resto del gruppo per promuovere la strategia che riterrà vincente per sfidare gli avversari nel controllo del territorio e delle risorse in esso contenute.

Scheda 11. Sull’onda della scoperta (laboratorio in collaborazione con Costa Del Sud Diving Service).

Luogo di svolgimento: Parco di Portoselvaggio.

Destinatari: Scuole secondarie di primo grado.

Obiettivi: Conoscere il territorio e ripercorrere la storia degli studi dei siti preistorici del Parco; definire cultura, ambienti e tecnologie riferibili a *Homo neanderthalensis* e *Homo sapiens*; osservare e riconoscere le tracce lasciate dai cambiamenti ambientali e dall’uomo sul territorio; ricostruire le

trasformazioni del paesaggio di Portoselvaggio.

Ambiti disciplinari: Storia, scienze, educazione fisica, geografia.

Modalità di svolgimento: Il laboratorio, svolto a bordo di un'imbarcazione, permetterà agli studenti di ripercorrere il viaggio che agli inizi degli anni '60 portò il prof. Arturo Palma di Cesnola e il prof. Edoardo Borzatti Von Lowenstern alla scoperta delle numerose grotte frequentate dal Neandertal prima e dal sapiens poi. Verranno in tal modo affrontati la storia degli studi di questo territorio, così importante dal punto di vista della ricerca, e il concetto di stratificazione culturale. Si osserveranno inoltre le tracce, lasciate lungo la costa dai cambiamenti ambientali e dall'uomo, che hanno contribuito a trasformare, nel tempo, il paesaggio di Portoselvaggio.



iNea – programma di supporto alla didattica.

A partire da dicembre 2020, è stato attivato un programma gratuito di supporto alla didattica e integrazione del percorso scolastico organizzato in collaborazione con il Laboratorio dell'Ecomuseo dell'Archeologia Costiera di Nardò, con il patrocinio del Comune di Nardò. Il progetto muove dalla convinzione che il patrimonio culturale e naturale riveste un valore aggregante attraverso il quale la comunità, a cominciare da quella scolastica, può costruire nuove forme di interazione e condivisione dei saperi partecipando allo sviluppo del territorio. Per questo motivo iNea è stato immaginato come uno spazio accogliente e flessibile all'interno del quale sviluppare iniziative diversificate a partire da nuovi stimoli e nuove esigenze. Uno spazio di apprendimento condiviso e, al contempo, di restituzione; un luogo, materiale e immateriale, nel quale consolidare la relazione tra Museo e Scuola ponendo al centro i bisogni e il valore degli studenti.

Le attività strutturate all'interno del progetto mirano a stimolare la socializzazione e il coinvolgimento attraverso modalità differenziate di connessione tra i fruitori e il patrimonio culturale e naturale neretino.

All'interno di tale progetto rientrano:



- il servizio di supporto allo studio: per approfondire o chiarire argomenti specifici gli studenti potranno contattare direttamente e gratuitamente gli studiosi impegnati nel Distretto della Preistoria di Nardò, utilizzando qualunque canale (chiamata telefonica, whatsapp, mail...);
- Webinar di presentazioni e conferenze;
- Dirette web all'interno del Museo e del Parco di Portoselvaggio;
- Contest ed eventi social.

Gli studiosi e i professionisti che offriranno il loro supporto agli studenti sono: Alessandro Giuri – architetto; Angelo Cipriani – geologo; Dario Massafra – archeologo; Ilaria Paparella – paleontologa; Keiko Kitagawa – archeozoologa; Silvia Strafella – archeologa.

Pacchetti di offerta.

Il Museo prevede l'organizzazione di pacchetti che comprendono lo svolgimento di più attività nel corso della medesima giornata o in date differenti. Il percorso così strutturato si arricchisce di conoscenze e competenze intrecciando tra loro attività che affrontano tematiche differenti ma che si integrano perfettamente, ampliando e implementando le potenzialità di ciascuna di esse.

Pacchetto mezza giornata

Visita guidata all'interno del Museo + Laboratorio (nel Museo, nel Parco o nell'aula scolastica)

Durata: 9.00 –13.00

Costo a persona: 8,00 €

14

Pacchetto giornata intera

Visita guidata all'interno del Museo + 2 Laboratori (nel Museo, nel Parco o nell'aula scolastica)

Durata: 9.00 –13.00 / 14.00 –17.00 (pranzo a sacco non incluso nel costo dell'attività)

Costo a persona: 13,00 €

Orari di apertura.

Il Museo della Preistoria di Nardò rispetta i seguenti orari di apertura:

Orario invernale (dal 1 ottobre al 15 maggio)

9.00-12.30

16.00-19.30

Giornata di chiusura: mercoledì.

Orario estivo (dal 16 maggio al 30 settembre)

9.00-12.30

17.00-20.00

Per ulteriori informazioni:

- info@museodellapreistoria.com

- 3496799790 (dott.ssa Silvia Strafella)

info@museodellapreistoria.com



museopreistorianardo.



museodellapreistoriadinardo

<http://museodellapreistoria.com/>



MuseodellaPreistoriadiNardò



PreistoriaNardo